



Chi ha detto queste parole in queste ore?: «Dieci anni di guerra santa, attentati e massacri, e noi cosa



diciamo e facciamo? L'Europa preferisce arrendersi, invocare la benevolenza di chi ti tiene

in ostaggio e ti sgozza, preferisce vivere sotto ricatto e subire minacce». La risposta a pagina 4

I conti sbagliati di Berlusconi

Finanziaria da fallimento (tagli e tasse), crollo della produzione industriale (meno lavoro) ansia da povertà (7 milioni di italiani), vitalità economica ai minimi termini (47° posto) Fazio dice: situazione grave nei conti pubblici. Confindustria: è una manovra sbagliata



Prodi a Bruxelles: festoso addio dalla sua Europa

SERGI A PAGINA 7

ROMA Allarme del Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, sulla «grave situazione dei conti pubblici». La Confindustria chiede che la Finanziaria sia modificata per favorire lo sviluppo e aiutare il Sud.

Nel frattempo l'Istat comunica che una famiglia su cinque si sente povera, la produzione industriale crolla in agosto e aggrava l'emergenza occupazione, la competitività del sistema Italia perde ancora posizioni nel mondo.

ALLE PAGINE 2-3

Meir Shalev

«Il mondo non può dimenticare la tragedia di Gaza»

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 10

I PIRATI DEL FISCO

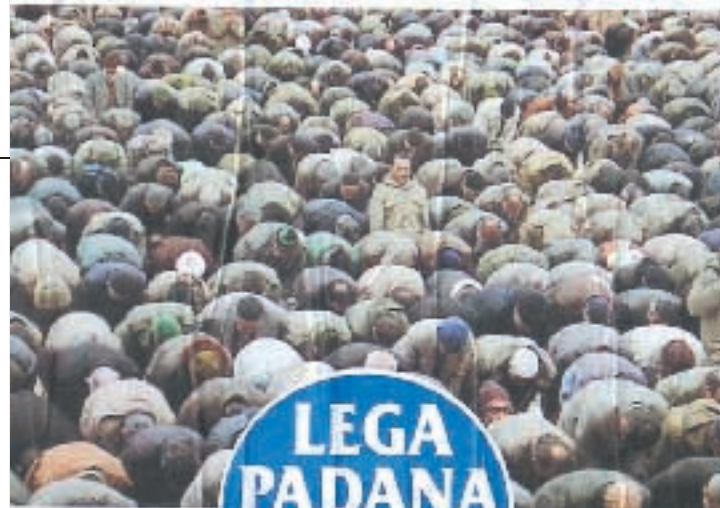
Manin Carabba

La maggioranza e il governo intendono proporre il primo stralcio di attuazione della riforma fiscale (ristrutturazione dell'Irpef con tre sole aliquote, con minori entrate per 5 miliardi; riduzione di un punto dell'Irap con un costo di un miliardo) presentando un maxiemendamento alla finanziaria. Si pongono due ordini di problemi. Di merito, in termini di sostenibilità economico-finanziaria; di metodo in termini di correttezza dei rapporti Parlamento-Governo e di democraticità delle procedure di bilancio.

SEGUE A PAGINA 3

Il declino della Repubblica: da sporco negro a brutto frocio

Adesso basta! FUORI dalle BALLE!



Questo è uno dei tanti manifesti che sono stati affissi sui muri di Sondrio

Maria Zegarelli

ROMA «Povera Europa: i culattoni sono in maggioranza». Ieri il ministro per gli italiani nel mondo, Mirko Tremaglia, gongolava di contentezza perché finalmente - ha detto - ha avuto un po' di visibilità sui giornali, grazie a quella frase pronunciata per spiegare perché, secondo lui, Rocco Buttiglione è stato clamorosamente bocciato dall'Europa. Ha anche aggiunto che non c'è motivo di fare polemiche, perché lui ha soltanto tradotto

in italiano la parola «gay». L'ha fatto in maniera «goliardica» e, quindi, «non offensiva». Tanto che «gli italiani, che sono quelli che ci interessano, hanno fortemente sorriso in piena libertà». Altri lo hanno addirittura incoraggiato ad andare avanti - «Mirko, sei tutti quanti noi» - e lo hanno ringraziato per aver «infranto la barriera dell'ipocrisia».

SEGUE A PAGINA 5

Ebrei Usa

PERCHÉ VOTIAMO KERRY

Arthur Hertzberg*

L'ultima cosa di cui l'America ha bisogno, nel mezzo di una guerra lunga e difficile, è l'acutizzarsi del conflitto di classe. Ciò di cui abbiamo bisogno è la visione proposta dai senatori John Kerry e John Edwards: una società inclusiva in cui, in particolare ai poveri e alla classe media, venga concessa l'opportunità di migliorare le proprie condizioni di vita.

Nello scontro tra il senatore Kerry e il presidente Bush, non vi è discriminante più netta di quella che li divide sulle questioni di politica interna. E in ciascuno dei temi principali la posizione di Bush è in contrasto con quella tradizionalmente assunta dalla maggioranza dei cittadini d'origine ebraica.

Sul tema costituzionale di maggior rilievo - la relazione tra Stato e religione - George W. Bush negli ultimi quattro anni si è adoperato nel tentativo di trasformare gli Stati Uniti in una nazione cristiana integralista.

SEGUE A PAGINA 25

Nuovi mistici

IL SACRO FOGGIO

Roberto Cotroneo

O rmai qualcuno abbassa anche la voce quando si chiacchiera tra redattori. Come se ci fosse una nuova parola d'ordine non detta, che filtra nei locali del giornale come una corrente d'aria, quella da artrosi cervicale: il clima è cambiato, il Foglio non è più un giornale di dibattito, di cazzeggio colto, di posizioni paradossali. No, il Foglio è conseguenza di una strana deriva di Giuliano Ferrara. Una deriva a prima vista difficilmente leggibile e interpretabile. Colpito dal sacro fuoco dell'integralismo e del misticismo ha trasformato il suo Foglio in un Sacro Foglio. Per ora senza imporre nulla ai suoi redattori. Che se non sono d'accordo con la sua posizione, possono defilarsi agevolmente. Defilarsi, ma senza disturbare il manovratore. Perché una cosa è certa, Giuliano Ferrara è angosciato. I nodi culturali della sua vita, le note caratteristiche autentiche della sua personalità stanno uscendo tutte allo scoperto, una dopo l'altra.

SEGUE A PAGINA 4

Mai visto in Europa: al Senato il governo mette la fiducia su un provvedimento che salva Berlusconi e devasta il territorio

Il premier condona la sua villa sarda e ogni altro abuso nelle aree protette

CEMENTO DI GOVERNO

Vittorio Emiliani

Risorge il condono edilizio anche nelle aree paesaggisticamente più belle e risorge con la prospettiva di essere eterno. Senza che si possa nemmeno tentare di correggere il confuso e incredibile testo governativo che lo prevede e che fino a ieri sera è circolato in forma non ufficiale. Oggi infatti, con ogni probabilità, verrà chiesta ai senatori la fiducia: per esso e per l'intero, criticatissimo, disegno di legge sulla delega ambientale.

SEGUE A PAGINA 24

ROMA Nella loro devastante voglia di condoni sembrava che si fossero fermati davanti alle zone vincolate o tutelate per i loro pregi naturalistici e paesaggistici. Ma era solo un'impressione. Ieri al Senato con un maxiemendamento alla legge Delega la destra ha gettato definitivamente la maschera e con tanto di firma del ministro dei Beni culturali si vuole dare il via libera alla sanatoria di abusi edilizi perpetrati all'interno delle aree protette. Dal 1939 al settembre di quest'anno. «Ma in realtà questo quarto condono pensato dalla maggioranza di centrodestra spiega il senatore ds, Fausto Giovanelli - è una sanatoria perpetua. Un condono che consente, ad esempio di trasformare una malga di montagna nel parco dello Stelvio in una villa e un deposito di attrezzi agricoli nelle Cinque Terre in una seconda casa».

CANETTI A PAGINA 8



A dieci anni dalla scomparsa

I NUVOLONI DI FRANCO FORTINI

Mario Luzi

fronte del video Maria Novella Oppo
Meglio l'ultra

Questo è l'intervento che Mario Luzi ha inviato alle giornate di studio di Siena su «dieci inverni senza Fortini 1994-2004»

Cari amici e compagni di vita e di studio, se ripenso a Franco Latte che poi la sacrosanta cautela attingendo, credo, alla nomenclatura domestica mutò in Franco Fortini, lo rivedo nel punto in cui primamente lo conobbi, cioè sulla soglia della cattedrale di Volterra nella quale io entravo mentre lui ne usciva. Ci furono saluti disinvolto, ma seri, non proprio goliardici. Già in quegli anni giovanili aveva assunto o meglio aveva manifestato una connaturale intrinseca aria di antagonista.

SEGUE A PAGINA 21

PIVETTA A PAGINA 21



di Manuela Trinci

microbi
i processi della crescita senza pregiudizi

oggi con l'Unità a 4,00 euro in più

Con FORUS si può.

Prestito Dipendenti a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito
800-929291

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7921. T.A.N. dal 4,99%. T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda, salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili al sito www.forus.it.